

**PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2014**

***DATI GENERALI DEL PROGETTO***

*AREA AZIONI CENTRALI*

**TITOLO:**

PROGETTO DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE 2014 - 2018

ENTE PARTNER: Agenas – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

NUMERO ID DA PROGRAMMA: ....

DURATA PROGETTO: 24 mesi

.....

COSTO: 300.000

**COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:**

nominativo: Mariadonata Bellentani

struttura di appartenenza: Agenas – Area Funzionale Organizzazione dei servizi sanitari

n. tel: 06.55122206    n. fax: 06.55122211    E-mail: bellentani@agenas.it

## **TITOLO: PROGETTO DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE 2014 - 2018**

### **ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO**

Il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014–2018, definito il 13 novembre 2014 con Intesa Stato Regioni (Rep. Atti n. 156/CSR) è frutto dell’impegno condiviso con le Regioni di strutturare un impianto complessivo che sia pensato per, e funzionale al, processo di valutazione e, quindi, alla verifica del raggiungimento di tutti gli obiettivi. Per svolgere al meglio questo complesso ruolo, il PNP è corredato di un adeguato “piano di valutazione”, il più possibile legato agli obiettivi che si intendono perseguire a tutti i livelli. Esso è basato su un approccio condiviso, che possa condurre non solo alla messa a punto di metodi e procedure di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati comuni e rigorosi, ma anche alla creazione delle condizioni necessarie all’utilizzo dei risultati stessi della valutazione, per il miglioramento dell’efficacia e della sostenibilità degli interventi e dei processi in atto e per la produzione dei cambiamenti attesi.

Parte integrante del sistema di valutazione deve essere l’uso dei sistemi informativi e di sorveglianza, che il PNP 2014-2018 continua, infatti, a promuovere e valorizzare, per il necessario e corretto espletamento di tutte le funzioni (conoscenza, pianificazione, azione, governance, empowerment) che da tale uso derivano.

La struttura del PNP prevede: il macro obiettivo (MO), i relativi fattori di rischio/determinanti da contrastare/promuovere per raggiungere il MO, l’insieme delle strategie da adottare, gli obiettivi centrali da perseguire per raggiungere il MO, gli indicatori centrali (e relativi standard) per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

Anche i Piano Regionali per la Prevenzione (PRP) sono articolati in: obiettivi specifici del programma (e connessi indicatori e standard), funzionali al raggiungimento del relativo obiettivo centrale; azioni con cui dare attuazione alle strategie definite nel PNP; popolazioni destinatarie delle azioni.

Essi sono anche corredati da un piano di monitoraggio che definisce:

- a) gli standard regionali al 2018 degli indicatori centrali
- b) gli indicatori di processo (denominati “indicatori sentinella”) e relativi standard per ogni anno, estrapolati tra quelli individuati dalla Regione per valutare e documentare l’avanzamento nell’attuazione dei propri programmi; detti indicatori sono in numero limitato, ma comunque commisurati alla complessità del programma e i relativi standard
- c) la fonte informativa che deve essere, ove possibile, costituita da registri, sorveglianze o sistemi informativi a dimensione nazionale o quanto meno regionale.

Questo progetto intende dotare PNP/PRP di un compiuto sistema di valutazione. Tale intento è supportato dai motivi elencati schematicamente di seguito:

- L’impostazione stessa del PNP 2014-18 che si basa sull’uso, fruizione e, al contempo, produzione di evidenze contestualizzate, nella consapevolezza che anche interventi di prevenzione che hanno dimostrato di essere efficaci altrove possono produrre effetti indesiderati se implementati non correttamente o in differenti contesti.
- L’importanza anche formale annessa al processo di valutazione del PNP
- L’esigenza specifica della prevenzione di dotarsi di un sistema integrato di valutazione d’impatto che tenga anche conto del ruolo del tutto particolare che per la prevenzione assume la intersettorialità e la declinazione concreta della governance
- la necessità di sviluppare strumenti adeguati a valutare l’andamento e i risultati del PNP, sia rispetto ai propri ambiti specifici sia rispetto ai contesti
- l’esigenza generale di potenziare la valutazione delle attività e dei risultati dei Servizi Sanitari Regionali (SSR) e di integrare la valutazione del PNP come parte costituente della valutazione dei SSR

Tali motivazioni pongono l’esigenza di rendere disponibili strumenti specifici di valutazione integrata nell’ambito delle competenze dei diversi ruoli istituzionali.

In considerazione della già ricordata importanza di considerare la valutazione del PNP/PRP come funzione istituzionale al servizio del sistema sanitario nazionale e regionale, appare coerente identificare AGENAS quale partner del Ministero in questo compito.

### **Fasi operative del progetto**

1. Il progetto dovrà procedere a un'analisi dei PRP per individuarne tutti gli obiettivi specifici, gli indicatori di produzione, di processo (o sentinella), e di outcome precoci e intermedi proposti dalle regioni stesse e la disponibilità e accuratezza delle fonti informative proposte; si dovrà poi valutare l'opportunità di monitorare altri possibili indicatori, in particolare d'impatto.
2. Una volta individuati i bisogni informativi necessari per la valutazione del PNP e dei PRP, si procederà a un censimento delle fonti informative disponibili a livello nazionale e regionale. Le fonti verranno analizzate per qualità e disponibilità nelle varie regioni.
3. Attraverso la definizione di modelli concettuali si procederà a una sintesi delle prime due fasi (valutazione dei PRP e dei bisogni informativi relativi alla loro valutazione e di censimento delle fonti informative disponibili) da cui dovrà nascere un piano di valutazione che sia al tempo stesso su base nazionale e declinabile sulla base di specifici obiettivi regionali.
4. Il sistema d'indicatori proposto dovrà poi essere testato per fattibilità e validità con pilota nelle regioni più direttamente coinvolte nel progetto.
5. Sulla base dei risultati di questi piloti, si procederà all'estensione del sistema di valutazione a tutte le regioni.

### **Partnership e sinergie con altri progetti esistenti**

La messa a punto di un simile sistema di valutazione necessita un'integrazione fin dal principio di tutte le iniziative già in atto di valutazione di performance e di esito della prevenzione in Italia. Ciò permetterà di usufruire di tutte le expertise più avanzate che alcuni ambiti della prevenzione hanno già messo a punto, come ad esempio le esperienze degli screening oncologici, delle vaccinazioni o delle politiche antifumo, definendo possibili modelli differenti per le diverse tipologie di azioni previste dal PNP.

Per mettere in atto tale strategia il progetto vedrà la partnership delle istituzioni coinvolte nei sistemi di valutazione già esistenti: oltre all'AGENAS che coordina molti dei progetti di valutazione dei SSR, primo fra tutti il Piano Nazionale Esiti (PNE), l'Istituto Superiore di Sanità, in particolare il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS), che coordina tutte le sorveglianze relative alle malattie infettive, PASSI, PASSI d'argento e OKKIO; l'ISTAT, che conduce l'Indagine Multiscopo e i sistemi di sorveglianza degli incidenti stradali; l'Osservatorio Nazionale Screening; ma anche enti dei SSR che hanno contribuito alla definizione di indicatori in prevenzione (Epidemiologia del Piemonte, Reggio Emilia).

Inoltre sarà costituito un board scientifico in cui verranno coinvolti i professionisti che hanno condotto o stanno conducendo le principali esperienze di valutazione della prevenzione in Italia: Indagine Multiscopo, PNE, Istituto Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (Laboratorio MeS), PASSI, sorveglianze, registri tumori e altri registri di patologia rilevanti (come quello del diabete), INAIL, Icarus e altre rilevazioni di interesse. Ciò garantirà le competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi, ma anche la creazione di una rete atta a minimizzare le sovrapposizioni e identificare e concentrare le risorse per coprire le aree fino ad oggi più neglette.

Infine, il progetto prevede una procedura formale di consultazione degli stakeholder, rappresentanza dei cittadini, istituzioni e professionisti, attraverso la costituzione di un comitato consultivo a cui verranno sottoposti a uno stadio ancora preliminare gli output del progetto almeno nelle due fasi di definizione del razionale, obiettivi e ambiti e di stesura definitiva del piano di valutazione.

### **Bibliografia**

- Minardi V, Campostrini S, Carrozzini G, et al Social determinants effects from the Italian risk factor surveillance system PASSI. Int J Public Health. 2011 Aug;56(4):359-66.
- Studio di Sorveglianza PASSI <http://www.epicentro.iss.it/passi/>
- Minardi V, Federici A, Bertozzi N, et al; Gruppo Tecnico PASSI. [Effective organised screening programme reduces disparity of access]. Epidemiol Prev. 2012 Nov-Dec;36(6):371.
- Baldissera S, Campostrini S, Binkin N, et al.; PASSI Coordinating Group. Features and initial assessment

- of the Italian Behavioral Risk Factor Surveillance System (PASSI), 2007-2008. *Prev Chronic Dis.* 2011 Jan;8(1):A24.
- Registri Tumori <http://www.registri-tumori.it>
  - Indagine Statistica Multiscopo sulle famiglie [http://www.istat.it/it/files/2011/01/Arancio\\_Mod\\_IMF\\_8A1.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/01/Arancio_Mod_IMF_8A1.pdf)
  - Barsanti S, Nuti S. The equity lens in the health care performance evaluation system. *Int J Health Plann Manage.* 2014 Jul-Sep;29(3):e233-46.
  - Nuti S, Seghieri C, Vainieri M, Zett S. Assessment and improvement of the Italian healthcare system: first evidence from a pilot national performance evaluation system. *J HealthcManag.* 2012 May-Jun;57(3):182-98; discussion 198-9. PubMed PMID: 22724376.
  - Carozzi FM, Burroni E, Bisanzi S, et al Comparison of clinical performance of Abbott RealTime High Risk HPV test with that of hybrid capture 2 assay in a screening setting. *J ClinMicrobiol.* 2011 Apr;49(4):1446-51.
  - Giorgi Rossi P, Federici A, Zappa M. The cancer screening monitoring system: indicators for organised programmes and possible extension to spontaneous screening. *Pathologica.* 2013 Jun;105(3):83-5.
  - Giorgi Rossi P, Faustini A, Spadea T, Perucci CA. Choosing immunization coverage indicators at the local level. *Eur J Epidemiol.* 2004;19(10):979-85.
  - Ronco G, Giubilato P, Naldoni C, et al. Extension of organised cervical cancer screening programmes in Italy and their process indicators, 2009 activity. *EpidemiolPrev.* 2011 Sep-Dec;35(5-6 Suppl 5):39-54.
  - Giorgi D, Giordano L, Ventura L, Frigerio A, Paci E, Zappa M. Mammography screening in Italy: 2009 survey. *EpidemiolPrev.* 2011 Sep-Dec;35(5-6 Suppl 5):9-27. English, Italian. PubMed PMID: 22166347.
  - Ronco G, Giubilato P, Naldoni C, et al Extension of organised cervical cancer screening programmes in Italy and their process indicators: 2008 activity. *Epidemiol Prev.* 2010 Sep-Dec;34(5-6 Suppl 4):35-51.
  - Rossi S, Crocetti E, Capocaccia R, Gatta G; AIRTUM Working Group. Estimates of cancer burden in Italy. *Tumori.* 2013 May-Jun;99(3):416-24.
  - Comba P, Crocetti E, Buzzoni C, Fazzo et al. [Scientific collaboration between IstitutoSuperiore di Sanità and Italian Association of Cancer Registries for the study of cancer incidence in Italian polluted sites]. *Epidemiol Prev.* 2011 Sep-Dec;35(5-6 Suppl4):192-8. Italian. PubMed PMID: 22166302.
  - AIRTUM Working Group; CCM; AIEOP Working Group. Italian cancer figures, report 2012: Cancer in children and adolescents. *Epidemiol Prev.* 2013 Jan-Feb;37(1 Suppl 1):1-225.
  - Russo M. Reinforcing epidemiologic surveillance for more efficient prevention. *Epidemiol Prev.* 2009 Jan-Apr;33(1-2 Suppl 1):5. Italian. PubMed PMID: 19623697.
  - Comba P, Fazzo L, Fusco M, Benedetti M, Pirastu R, Ricci P. [The contribution of cancer registries in environmental health studies]. *Epidemiol Prev.* 2011 Sep-Dec;35(5-6 Suppl 4):189-91.
  - Perucci CA. Competition for effectiveness and equity in the Italian National Health Service. *Epidemiol Prev.* 2014 Jan-Feb;38(1):11-5.
  - Multiscopo Salute: <http://www.istat.it/it/archivio/7740>
  - AGENAS: <http://www.agenas.it/>
  - Programma Nazionale Valutazione Esiti (PNE) Ed. 2013, SDO 2005-2012 <http://95.110.213.190/PNEed13/>
  - Mariadonata Bellentani. Analisi ragionata dei Piani Regionali della Prevenzione - PRP previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012: elaborazione di una griglia di analisi evidence-based, esame specifico dei singoli PRP e delle diverse attività progettuali, indicazioni operative ai fini di future riprogrammazioni – CCM <http://www.agenas.it/aree-tematiche/organizzazione-dei-servizi-sanitari/prevenzione/attivita-di-ricerca>
  - Cesare Cislighi. Analisi delle raccolte dati esistenti ed ingegnerizzazione/reingegnerizzazione dei flussi dei dati di interesse sanitario nazionale <http://www.agenas.it/prevenzione/analisi-delle-raccolte-dati-esistenti-ed-ingegnerizzazione-reingegnerizzazione-dei-flussi-dei-dati-di-interesse-sanitario-nazionale>
  - Giuseppe Costa, Stefania Salmaso e Cesare Cislighi (a cura di). Misurare in sanità pubblica: registri e sorveglianze. Aspetti generali (volume1 ). Roma: Rapporti Istisan 2014.
  - Giuseppe Costa, Stefania Salmaso e Cesare Cislighi (a cura di) “Misurare in sanità pubblica: registri e sorveglianze. Situazione attuale e prospettive (volume1 ). Roma: Rapporti Istisan 2014.



## OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

**OBIETTIVO GENERALE:** Corredare PNP e PRP di una funzione di valutazione integrata con la messa a punto di metodologie e strumenti specifici

### **OBIETTIVO SPECIFICO 1:**

**Censire le fonti informative utili per la valutazione degli effetti del PNP e dei PRP.**

Il progetto dovrà procedere a un'analisi dei PRP per individuarne tutti gli obiettivi specifici, gli indicatori di produzione, di processo (o sentinella), e di outcome precoci e intermedi proposti dalle regioni stesse e la disponibilità e accuratezza delle fonti informative proposte; si dovrà poi valutare l'opportunità di monitorare altri possibili indicatori, in particolare d'impatto.

Una volta individuati i bisogni informativi necessari per la valutazione del PNP e dei PRP, si procederà a un censimento delle fonti informative disponibili a livello nazionale e regionale.

### **OBIETTIVO SPECIFICO 2:**

**Valutare l'accuratezza e disponibilità delle fonti a livello nazionale e regionale delle stesse fonti informative**

Le fonti verranno analizzate per qualità e disponibilità nelle varie regioni.

### **OBIETTIVO SPECIFICO 3:**

**Definire un modelli concettuali di analisi e sviluppo di metodologie di analisi integrata in grado di distinguere fattori di contesto e di interpretare le variazioni con i possibili effetti del PNP e dei PRP.**

Attraverso la definizione di modelli concettuali si procederà a una sintesi delle prime due fasi (valutazione dei PRP e dei bisogni informativi relativi alla loro valutazione e di censimento delle fonti informative disponibili) da cui dovrà nascere un piano di valutazione che sia al tempo stesso su base nazionale e declinabile sulla base di specifici obiettivi regionali.

### **OBIETTIVO SPECIFICO 4:**

**Sperimentare in alcune realtà locali di Regioni diverse al fine di valutare la fattibilità e la validità della metodologia individuata**

Il sistema d'indicatori proposto dovrà poi essere testato per fattibilità e validità con pilota nelle regioni più direttamente coinvolte nel progetto.

### **OBIETTIVO SPECIFICO 5:**

**Misurare gli effetti del PNP e dei PRP attraverso la misurazione degli indicatori definiti**

Sulla base dei risultati della sperimentazione, si procederà all'estensione del sistema di valutazione a tutte le regioni.

<b>CAPO PROGETTO: Mariadonata Bellentani - Direttore Area Funzionale OSS - Organizzazione Servizi Sanitari - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS)</b>		
<b>UNITA' OPERATIVE COINVOLTE</b>		
<b>Unità Operativa 1</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>AGENAS</b>	Mariadonata Bellentani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento scientifico del progetto;</li> <li>- coordinamento organizzativo del progetto;</li> <li>- coordinamento della procedura formale di consultazione degli stakeholder;</li> <li>- disseminazione dei risultati;</li> <li>- contributo alla stesura del report intermedio e finale per la parte di competenza e coordinamento delle attività di sintesi dei contributi ricevuti dalle altre unità operative.</li> </ul>
<b>Unità Operativa 2</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>ISS</b>	CNESPS/PASSI	Definizione metodologia Coordinamento valutazione dei PRP
<b>Unità Operativa 3</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>ISTAT</b>	Saverio Gazzelloni	Definizione metodologia Analisi delle fonti
<b>Unità Operativa 4</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>ISPO Toscana</b>	Marco Zappa	Definizione della metodologia definizione indicatori prevenzione secondaria
<b>Unità Operativa 5</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>AUSL REGGIO EMILIA</b>	Paolo Giorgi Rossi	Definizione della metodologia Sperimentazione indicatori
<b>Unità Operativa 6</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>Università di Torino - Dipartimento Scienze Cliniche e Biologiche (UNITO)</b>	Giuseppe Costa	Definizione della metodologia Sperimentazione indicatori
<b>Unità Operativa 7</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
<b>Università di Venezia Ca' Foscari</b>	Stefano Campostrini	Definizione della metodologia Sperimentazione standard degli indicatori

## PIANO DI VALUTAZIONE

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	<b>Corredare PNP e PRP di una funzione di valutazione integrata con la messa a punto di metodologie e strumenti specifici</b>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Produzione di un documento condiviso con il board scientifico e con comitato consultivo degli stakeholder che definisca il piano di valutazione, gli indicatori e la loro interpretazione
<i>Standard di risultato</i>	Documento prodotto entro il 24° mese.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	<b>Censire le fonti informative utili per la valutazione degli effetti del PNP e dei PRP</b>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Produzione di un censimento delle fonti
<i>Standard di risultato</i>	Documento prodotto entro il 9° mese. (D1)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b>	<b>Valutare l'accuratezza e disponibilità delle fonti a livello nazionale e regionale delle stesse fonti informative</b>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Produzione di un documento di analisi della qualità e reperibilità delle fonti
<i>Standard di risultato</i>	Documento prodotto entro mese 12 (D2)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3</b>	<b>Definire modelli concettuali di analisi e sviluppare metodologie di analisi integrata in grado di distinguere fattori di contesto e di interpretare le variazioni con i possibili effetti del PNP e dei PRP.</b>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione/definizione di modelli concettuali di riferimento per i singoli ambiti di azione del PNP</li> <li>• Definizione del set di indicatori.</li> </ul>
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento prodotto entro 18 mesi (D3)</li> <li>• Documento prodotto entro 18 mesi (D4)</li> </ul>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 4</b>	<b>Sperimentare in alcune realtà locali di Regioni diverse al fine di valutare la fattibilità e la validità della metodologia individuata</b>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Calcolo degli indicatori nelle due regioni coinvolte
<i>Standard di risultato</i>	Indicatori calcolati entro il mese 18 (D5)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 5</b>	<b>Misurare gli effetti del PNP e dei PRP attraverso la misurazione degli indicatori definiti</b>
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Estensione del calcolo degli indicatori alle altre regioni
<i>Standard di risultato</i>	Indicatori calcolati per almeno 15 regioni o province autonome entro il mese 24 (D6)



## CRONOGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Attività di coordinamento	definizione Board scientifico																								
	definizione comitato consult.																								
	consultazione obiettivi																								
	consultazione doc finale																								
	Presentazione risultati																								
Obiettivo specifico 1	reperimento PRP																								
	analisi PRP																								
	censimento fonti																								
	censimento fonti locali									D1															
Obiettivo specifico 2	Analisi fonti nazionali																								
	analisi fonti locali												D2												
Obiettivo specifico 3	revisioni della letteratura																								
	definizione dei modelli adottati												D3 D4												
Obiettivo specifico 4	Raccolta indicatori																			D5					
	Analisi di validazione																								
Obiettivo specifico 5	Raccolta indicatori																								
	Stesura schede regioni																								D6

Rendicontazione

**PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

<b>Unità Operativa 1 - AGENAS</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<i>Personale</i>	<i>Collaborazioni di ricerca</i>	76.000
<i>Beni e servizi</i>	<i>Acquisto servizi materiale di consumo</i>	4.000
<i>Missioni</i>	<i>Incontri del personale coinvolto per pianificazione attività e verifica</i>	8.000
<i>Incontri/Eventi formativi</i>	<i>Realizzazione di incontri intermedi ed evento finale per la diffusione dei risultati</i>	11.000
<i>Spese generali</i>	<i>Overhead</i>	8.000

<b>Unità Operativa 2 - ISS</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<i>Personale</i>	<i>Collaborazioni di ricerca</i>	33.000
<i>Beni e servizi</i>	<i>Acquisto servizi materiale di consumo</i>	-
<i>Missioni</i>	<i>Incontri del personale coinvolto per pianificazione attività e verifica</i>	2.000
<i>Incontri/Eventi formativi</i>		-
<i>Spese generali</i>	<i>Overhead</i>	3.500

<b>Unità Operativa 3 - ISTAT</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<i>Personale</i>	<i>Collaborazioni di ricerca</i>	27.000
<i>Beni e servizi</i>	<i>Acquisto servizi materiale di consumo</i>	-

<i>Missioni</i>	<i>Incontri del personale coinvolto per pianificazione attività e verifica</i>	2.000
<i>Incontri/Eventi formativi</i>		-
<i>Spese generali</i>	<i>Overhead</i>	2.900

<b>Unità Operativa 4 – ISPO TOSCANA</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<i>Personale</i>	<i>Collaborazioni di ricerca</i>	25.000
<i>Beni e servizi</i>	<i>Acquisto servizi materiale di consumo</i>	-
<i>Missioni</i>	<i>Incontri del personale coinvolto per pianificazione attività e verifica</i>	3.000
<i>Incontri/Eventi formativi</i>		-
<i>Spese generali</i>	<i>Overhead</i>	2.800

<b>Unità Operativa 5 – AUSL REGGIO EMILIA</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<i>Personale</i>	<i>Collaborazioni di ricerca</i>	25.000
<i>Beni e servizi</i>	<i>Acquisto servizi materiale di consumo</i>	-
<i>Missioni</i>	<i>Incontri del personale coinvolto per pianificazione attività e verifica</i>	2.500
<i>Incontri/Eventi formativi</i>		-
<i>Spese generali</i>	<i>Overhead</i>	2.700

<b>Unità Operativa 6 – EPIDEMIOLOGIA PIEMONTE</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>EURO</b>
<i>Personale</i>	<i>Collaborazioni di ricerca</i>	25.000
<i>Beni e servizi</i>	<i>Acquisto servizi materiale di consumo</i>	-
<i>Missioni</i>	<i>Incontri del personale coinvolto per pianificazione attività e verifica</i>	3.000
<i>Incontri/Eventi formativi</i>		-
<i>Spese generali</i>	<i>Overhead</i>	2.800

<b>Unità Operativa 7– Università di Venezia Ca' Foscari</b>		
<b>Risorse</b>	<b>Razionale della spesa</b>	<b>Euro</b>
<i>Personale</i>	<i>Collaborazioni di ricerca</i>	25.000
<i>Beni e servizi</i>	<i>Acquisto servizi materiale di consumo</i>	-
<i>Missioni</i>	<i>Incontri del personale coinvolto per pianificazione attività e verifica</i>	3.000
<i>Incontri/Eventi formativi</i>		-
<i>Spese generali</i>	<i>Overhead</i>	2.800

## PIANO FINANZIARIO GENERALE

<b>Risorse</b>	<b>Totale in €</b>
<i>Personale</i>	<b>236.000</b>
<i>Beni e servizi</i>	<b>4.000</b>
<i>Missioni</i>	<b>23.500</b>
<i>Incontri/Eventi formativi</i>	<b>11.000</b>
<i>Spese generali</i>	<b>25.500</b>
<b>Totale</b>	<b>300.000</b>